

Direzione: INCLUSIONE SOCIALE

Area: TERZO SETTORE E INNOVAZIONE SOCIALE

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G11107 **del** 05/08/2026

Proposta n. 28424 **del** 27/07/2026

Oggetto:

Approvazione del Rapporto finale di Valutazione di Impatto Sociale dei Punti Unici di Accesso (PUA) della Regione Lazio e presa d'atto delle relative risultanze.

Oggetto: Approvazione del Rapporto finale di Valutazione di Impatto Sociale dei Punti Unici di Accesso (PUA) della Regione Lazio e presa d'atto delle relative risultanze.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE

SU PROPOSTA del Dirigente regionale dell'Area Terzo Settore e Innovazione Sociale

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche e integrazioni;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica” e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, recante “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421” e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 8 novembre 2000, n. 328, recante “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, recante “Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017, recante “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”;
- la legge 6 giugno 2016, n. 106, recante “Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale”, in particolare l'articolo 7, comma 3;
- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante “Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”;
- il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 23 luglio 2019, recante “Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo settore”;
- la legge 22 dicembre 2021, n. 227, recante “Delega al Governo in materia di disabilità”;

- la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”, in particolare l’articolo 1, comma 163, che definisce il modello organizzativo, le funzioni e le competenze dei Punti Unici di Accesso;
- il decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62, recante “Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l’elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato”;
- la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14, recante “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo” e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 41, recante “Norme in materia di autorizzazione all’apertura ed al funzionamento di strutture che prestano servizi socio-assistenziali” e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, recante “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio” e successive modifiche e integrazioni, e in particolare il Capo VII, concernente le disposizioni in materia di integrazione sociosanitaria;
- la deliberazione della Giunta regionale 8 luglio 2011, n. 315, recante “Il Punto Unico di Accesso sociosanitario integrato nella Regione Lazio - Linee di indirizzo”;
- la deliberazione della Giunta regionale 2 marzo 2018, n. 149, recante “Legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, Capo VII. Disposizioni per l’integrazione sociosanitaria. Attuazione dell’articolo 51, commi 1-7, art. 52, comma 2, lettera c) e art. 53, commi 1 e 2”;
- la deliberazione della Giunta regionale 19 febbraio 2019, n. 81, con la quale sono state approvate le “Linee guida per la misurazione dell’impatto sociale”;
- il decreto del Ministro della salute 23 maggio 2022, n. 77, recante “Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell’assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale”;
- la deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 643, recante “Approvazione del documento ‘Linee Guida generali di programmazione degli interventi di riordino territoriale della Regione Lazio in applicazione delle attività previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dal Decreto ministeriale 23 maggio 2022, n. 77”;
- la deliberazione della Giunta regionale 8 agosto 2023, n. 454, recante “Approvazione delle Linee guida sul potenziamento della governance del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali e regolamentazione del potere sostitutivo ai sensi dell’art. 19 della legge regionale 14/1999”;
- la deliberazione della Giunta regionale 20 ottobre 2023, n. 658, recante “DPCM 3 ottobre 2022. Approvazione del Piano regionale per la non autosufficienza relativo al triennio 2022-2024”;
- la deliberazione della Giunta regionale 3 ottobre 2024, n. 753, recante “Potenziamento della governance dei distretti sociosanitari. Contributo straordinario ai distretti sociosanitari per l’erogazione dei servizi socioassistenziali nella fase di transizione al consorzio sociale, di cui

all'articolo 31 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Finalizzazione delle risorse per gli esercizi finanziari 2024-2025”;

- la deliberazione del Consiglio regionale 23 luglio 2025, n. 5, recante “Piano sociale regionale 2025-2027”;
- la deliberazione della Giunta regionale 18 dicembre 2025, n. 1264, recante “Approvazione del documento ‘Linee di indirizzo regionali per il funzionamento delle Case della Comunità’”;
- la deliberazione della Giunta regionale 5 dicembre 2024, n. 1044, con la quale è stato conferito all’Avv. Ornella Guglielmino l’incarico di Direttore della Direzione regionale Inclusione Sociale;
- l’atto di organizzazione 30 luglio 2025, n. G09968, con il quale è stato conferito al dott. Antonio Mazzarotto l’incarico di Dirigente dell’Area “Terzo settore e innovazione sociale” della Direzione regionale “Inclusione Sociale”;

CONSIDERATO che la Regione Lazio, nell’esercizio delle proprie funzioni di programmazione, indirizzo, coordinamento e verifica del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, persegue l’obiettivo di consolidare un modello di welfare territoriale fondato sulla centralità della persona, sull’integrazione tra politiche sociali, sanitarie e sociosanitarie, sulla prossimità dei servizi, sull’equità nell’accesso alle prestazioni e sulla presa in carico multidimensionale dei bisogni complessi;

CONSIDERATO che tale modello assume quale riferimento strategico il superamento di risposte settoriali, frammentate o meramente prestazionali, orientandosi verso percorsi integrati capaci di leggere unitariamente i bisogni della persona, del nucleo familiare e del contesto territoriale di appartenenza, in coerenza con i principi della legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, del Piano sociale regionale 2025-2027 e della programmazione regionale in materia di non autosufficienza;

RILEVATO che l’integrazione sociosanitaria costituisce uno degli assi fondamentali delle politiche regionali di inclusione sociale, in quanto consente di contrastare la frammentazione degli interventi, garantire continuità assistenziale, rafforzare il coordinamento tra Aziende sanitarie locali, Comuni, Ambiti territoriali sociali, distretti sociosanitari e soggetti della rete territoriale, nonché assicurare risposte più appropriate alle persone in condizioni di fragilità, disabilità, non autosufficienza o vulnerabilità multidimensionale;

RILEVATO che la progressiva attuazione dei Livelli Essenziali di Assistenza e dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali richiede assetti organizzativi capaci di rendere effettivamente interoperabili prestazioni sanitarie, sociosanitarie e sociali, garantendo alla persona un percorso di accesso e accompagnamento unitario, comprensibile e appropriato;

CONSIDERATO che, in tale quadro, i Punti Unici di Accesso rappresentano uno dei principali strumenti organizzativi attraverso cui la Regione Lazio persegue l’obiettivo dell’accesso unitario ai servizi sociali, sanitari e sociosanitari, della prima lettura integrata del bisogno, dell’orientamento assistito dell’utenza e dell’attivazione dei percorsi di valutazione multidimensionale e presa in carico integrata;

CONSIDERATO che la Regione Lazio, anche attraverso il progressivo sviluppo delle Case della Comunità e il rafforzamento dei PUA quali presidi di prossimità, intende consolidare un modello territoriale capace di avvicinare i servizi ai cittadini, intercettare precocemente i bisogni, favorire la

continuità della presa in carico e promuovere una più efficace integrazione tra sistema sanitario regionale e sistema integrato dei servizi sociali;

CONSIDERATO che il perseguimento di tali obiettivi richiede non soltanto strumenti di programmazione e regolazione, ma anche dispositivi stabili di conoscenza, monitoraggio e valutazione, idonei a verificare se gli interventi attivati producano risultati coerenti con i bisogni delle persone, delle comunità e dei territori;

RILEVATO che, in tale prospettiva, la valutazione di impatto sociale costituisce uno strumento funzionale al rafforzamento della capacità regionale di programmare, orientare e migliorare le politiche pubbliche sulla base di evidenze, consentendo di misurare i risultati prodotti, individuare criticità e fattori abilitanti, valorizzare le buone pratiche e sostenere processi di apprendimento istituzionale e miglioramento continuo;

DATO ATTO che, con la succitata dgr n. 315/2011, la Regione Lazio ha definito il primo quadro regionale di riferimento per lo sviluppo dei Punti Unici di Accesso, individuandoli quali modalità organizzative integrate finalizzate a garantire accoglienza, informazione, orientamento, prevalutazione, accompagnamento, attivazione dei percorsi assistenziali e raccordo tra i nodi della rete territoriale;

CONSIDERATO che le predette Linee di indirizzo hanno rappresentato un passaggio di sistematizzazione del modello regionale dei PUA, già avviato nell'ambito della programmazione regionale per l'integrazione sociosanitaria e orientato al superamento della frammentazione dei percorsi di accesso ai servizi sociali, sanitari e sociosanitari;

CONSIDERATO che la citata dgr n. 149/2018 ha ulteriormente consolidato il modello regionale di integrazione sociosanitaria, richiamando la necessità di uniformare le modalità di presa in carico degli utenti sul territorio regionale e di rafforzare l'integrazione tra servizi sociali e sanitari attraverso strumenti condivisi, procedure omogenee e modalità organizzative capaci di sostenere la prevalutazione integrata e l'attivazione della valutazione multidimensionale;

CONSIDERATO che il Piano regionale per la non autosufficienza 2022-2024, approvato con richiamata dgr n. 658/2023, individua il Punto Unico di Accesso quale strumento fondamentale per l'integrazione sociosanitaria e quale modalità organizzativa di accesso unitario ai servizi sociali, sanitari e sociosanitari, con particolare riferimento alle persone che presentano bisogni complessi richiedenti unitariamente prestazioni sanitarie e interventi sociali;

CONSIDERATO che il Piano sociale regionale 2025-2027, , approvato con citata deliberazione del Consiglio regionale 23 luglio 2025, n. 5, individua il rafforzamento dell'integrazione tra politiche sociali, sanitarie e sociosanitarie quale asse strategico del sistema regionale dei servizi, richiamando la necessità di superare una logica di interventi settoriali e frammentati in favore di un modello centrato sulla persona, sull'accesso unitario, sulla programmazione integrata e sulla presa in carico multidimensionale;

CONSIDERATO che il Piano sociale regionale 2025-2027 pone altresì particolare rilievo al monitoraggio e alla valutazione di impatto sociale, individuando tali strumenti quali componenti essenziali della capacità regionale di conoscere i bisogni, verificare l'efficacia degli interventi, orientare la programmazione e migliorare la qualità del sistema integrato dei servizi sociali e sociosanitari;

CONSIDERATO che la predetta dgr n. 1264/2025 ha definito il modello organizzativo regionale delle Case della Comunità, riconoscendo nel Punto Unico di Accesso uno dei presidi fondamentali per garantire accesso unitario ai servizi sanitari, sociosanitari e sociali, accoglienza qualificata, orientamento, prima valutazione del bisogno e attivazione dei percorsi integrati di presa in carico;

CONSIDERATO che la valutazione dei Punti Unici di Accesso si colloca pertanto nel più ampio quadro delle politiche regionali volte a rafforzare l'inclusione sociale, l'integrazione sociosanitaria e la qualità dei servizi territoriali, configurandosi come strumento conoscitivo e metodologico necessario per accompagnare l'evoluzione del modello regionale dei PUA e la sua progressiva integrazione nel sistema delle Case della Comunità;

CONSIDERATO che l'articolo 7, comma 3, della legge n. 106/2016 affida al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, sentito il Consiglio nazionale del Terzo settore, la predisposizione di linee guida in materia di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo settore, definendo la valutazione dell'impatto sociale come la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato;

CONSIDERATO che il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 23 luglio 2019 ricostruisce il tema della valutazione di impatto sociale nel più ampio quadro evolutivo del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, richiamando la legge 8 novembre 2000, n. 328 e il metodo della programmazione degli interventi e delle risorse, della verifica sistematica dei risultati in termini di qualità ed efficacia delle prestazioni, nonché del monitoraggio, della verifica e della valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati degli interventi;

RILEVATO che tale impostazione risulta coerente con la dgr n. 81/2019, con la quale la Regione Lazio ha approvato le "Linee guida per la misurazione dell'impatto sociale", finalizzate a dotare l'Amministrazione regionale di strumenti metodologici idonei a valutare gli effetti delle politiche regionali di inclusione sociale e dei servizi socioassistenziali;

PRESO ATTO che, con nota della Direzione regionale Inclusione Sociale prot. n. 1573239 del 23 dicembre 2024, nell'ambito del percorso di attuazione delle Linee guida regionali per la misurazione dell'impatto sociale, è stata avviata la sperimentazione del Framework regionale di Valutazione di Impatto Sociale sui servizi resi dai Punti Unici di Accesso della Regione Lazio nel periodo 2021-2024, individuati quale primo ambito applicativo in ragione della loro rilevanza strategica per l'integrazione sociosanitaria, per l'accesso unitario ai servizi territoriali e per la presa in carico delle persone con bisogni complessi;

PRESO ATTO, altresì, che, nell'ambito del suddetto percorso, sono stati definiti gli obiettivi generali e intermedi della sperimentazione, le fasi attuative e gli strumenti metodologici necessari alla relativa implementazione;

CONSIDERATO che la sperimentazione si è articolata in una prima fase di costruzione del framework metodologico, finalizzata all'individuazione degli indicatori chiave e delle fonti informative necessarie alla misurazione della performance e dell'impatto dei PUA sulla comunità di riferimento, e in una successiva fase di applicazione sul campo della metodologia elaborata, mediante raccolta e analisi di dati e informazioni utili a valutare benefici, criticità e fattori abilitanti emersi nell'attuazione del modello;

DATO ATTO che la prima fase si è conclusa con la redazione dello specifico rapporto metodologico relativo alle attività svolte dal mese di maggio 2024 al mese di dicembre 2024; che la seconda fase, sviluppatasi dal mese di gennaio 2025 al mese di dicembre 2025, si è conclusa con la redazione di una prima versione del Rapporto finale di Valutazione di Impatto Sociale dei PUA; e che una successiva fase di revisione, svolta con il coinvolgimento delle competenti Aree della Direzione regionale Inclusione Sociale, si è conclusa nel mese di aprile 2026;

DATO ATTO che, per il lavoro di raccolta dei dati dal campo, sono state attivate specifiche interlocuzioni istituzionali e operative con la Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria, con le Aziende sanitarie locali, con i Distretti sociosanitari, nonché con gli organismi rappresentativi del Terzo settore e del volontariato regionale;

DATO ATTO, in particolare, che:

- con nota congiunta della Direzione regionale Inclusione Sociale e della Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria prot. n. 418754 dell'8 aprile 2025 è stato richiesto il supporto dei Direttori sanitari delle ASL della Regione Lazio;
- con successiva nota della Direzione regionale Inclusione Sociale prot. n. 577376 del 29 maggio 2025 sono stati coinvolti le Direzioni sanitarie delle ASL e i Distretti sociosanitari del Lazio per l'avvio dei questionari online rivolti agli operatori e ai professionisti sanitari e sociali dei PUA dislocati sul territorio regionale;
- con nota della Direzione regionale Inclusione Sociale prot. n. 577308 del 29 maggio 2025 è stato richiesto il supporto del Forum del Terzo Settore Lazio e del Centro di Servizio per il Volontariato del Lazio per sensibilizzare gli Enti del Terzo Settore e i cittadini alla partecipazione alla survey online destinata agli utenti dei PUA;
- con note della Direzione regionale Inclusione Sociale prot. n. 1138780, n. 1138801, n. 1139496 e n. 1159512 del 18 novembre 2025, destinate rispettivamente alle Direzioni sanitarie delle ASL di Latina, Roma 1, Roma 6 e Viterbo e ai Distretti sociosanitari LT5, RM1, RM6.2 e VT3, è stata avviata l'azione di raccolta dati relativa ai focus group con gli operatori professionali dei PUA individuati;

PRESO ATTO del Rapporto finale di Valutazione di Impatto Sociale dei Punti Unici di Accesso della Regione Lazio, elaborato quale applicazione del Framework metodologico regionale di Valutazione di Impatto Sociale e volto ad analizzare il funzionamento dei PUA sotto i profili della rilevanza, dell'efficacia e dell'efficienza;

RILEVATO che il Rapporto finale consente di ricostruire, in una prospettiva valutativa, il grado di maturazione del modello regionale dei PUA, a partire dalle Linee di indirizzo del 2011, dal consolidamento normativo della L.R. n. 11/2016 e della dgr n. 149/2018, dal rafforzamento programmatico del Piano regionale per la non autosufficienza 2022-2024 e dal nuovo quadro strategico delineato dal Piano sociale regionale 2025-2027 e dalle Linee di indirizzo regionali per il funzionamento delle Case della Comunità;

CONSIDERATO che le risultanze del Rapporto assumono particolare rilevanza nell'attuale fase di attuazione del modello territoriale regionale, in quanto offrono elementi conoscitivi utili alla programmazione, al monitoraggio e al miglioramento continuo dei PUA, nonché al progressivo

consolidamento delle Case della Comunità quali luoghi di prossimità, integrazione e presa in carico multidimensionale;

RITENUTO necessario, per quanto sinora argomentato, approvare il Rapporto finale di Valutazione di Impatto Sociale dei Punti Unici di Accesso della Regione Lazio, di cui all'Allegato A al presente atto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso, e prendere atto delle risultanze ivi contenute;

DATO ATTO che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

D E T E R M I N A

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di approvare il Rapporto finale di Valutazione di Impatto Sociale dei Punti Unici di Accesso (PUA) della Regione Lazio, di cui all'Allegato A al presente atto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso e prendere atto delle risultanze ivi contenute.

La presente determinazione viene diffusa sul sito internet www.regione.lazio.it e pubblicata sul BUR Lazio

La Direttrice

Ornella Guglielmino